

# **RASSEGNA STAMPA del 31/05/2010**

**il Giornale della Protezione Civile.it**

***RASSEGNA STAMPA  
PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da

**cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 0518551730 F +39 051 554141  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 28-05-2010 al 31-05-2010

<b>Il Giornale della Protezione Civile.it:</b> <i>Sermide, Gruppo Delta</i> .....	1
<b>Il Giornale della Protezione Civile.it:</b> <i>L'Aquila: uffici della prefettura presto di nuovo nel centro storico</i> .....	2
<b>Il Giornale della Protezione Civile.it:</b> <i>Abruzzo, nuove scosse tra L'Aquila e Rieti</i> .....	3
<b>La Nuova Sardegna:</b> <i>tossicodipendenze</i> .....	4
<b>La Nuova Sardegna:</b> <i>rimborsi per l'alluvione 2008 orosei incassa la prima tranche</i> .....	5
<b>La Nuova Sardegna:</b> <i>i lavori per il carcere vanno avanti - elia sanna</i> .....	6
<b>La Nuova Sardegna:</b> <i>farmacia di turno. comunale, quartiere san nicola</i> .....	7
<b>La Nuova Sardegna:</b> <i>la manovra all'esame di napolitano - vindice lecis</i> .....	8
<b>La Nuova Sardegna:</b> <i>bertolaso: non resto a oltranza, dopo 9 anni lascio spazio ai giovani</i> .....	9
<b>L'Unione Sarda (Nazionale):</b> <i>Un fuoristrada per i volontari del soccorso</i> .....	10
<b>L'Unione Sarda (Nazionale):</b> <i>Un aereo precipitato: paura simulata nel golfo</i> .....	11
<b>L'Unione Sarda (Nazionale):</b> <i>Si rompe la condotta, scatta l'emergenza idrica</i> .....	12
<b>L'Unione Sarda (Nazionale):</b> <i>La doppia vita dell'Ordine di Malta</i> .....	13
<b>L'Unione Sarda (Nazionale):</b> <i>Protezione civile, bando da rifare</i> .....	14
<b>L'Unione Sarda (Nazionale):</b> <i>Risarcimento per l'alluvione del 2008, il Comune eroga 110 contributi</i> .....	15
<b>L'Unione Sarda (Nazionale):</b> <i>Masise, conclusi i corsi di protezione civile</i> .....	16
<b>L'Unione Sarda (Nazionale):</b> <i>Quattromila posacenere per i turisti</i> .....	17
<b>L'Unione Sarda (Nazionale):</b> <i>Su Gologone, il sub originario di Iglesias ucciso da un infarto</i> .....	18
<b>L'Unione Sarda (Nazionale):</b> <i>Via Bosa, voragine dimenticata</i> .....	19
<b>L'Unione Sarda (Nazionale):</b> <i>Raid teppistico: allagate le Professionali</i> .....	20
<b>L'Unione Sarda (Nazionale):</b> <i>«Ora spazio alle giovani leve»</i> .....	21
<b>L'Unione Sarda (Nazionale):</b> <i>Alluvione, la beffa dei finanziamenti</i> .....	22
<b>L'Unione Sarda (Nazionale):</b> <i>Nuova perturbazione, forti venti</i> .....	23

***Sermide, Gruppo Delta****Sinergia di sette comuni per la Protezione Civile*

*Venerdì 28 Maggio 2010 - Dal territorio*

A Sermide, il Gruppo Delta, appartenente alla Protezione Civile, ha presentato l'opuscolo "Regola numero uno: impariamo a conoscere i rischi", per fornire consigli in caso di emergenza ai cittadini dei Comuni di Sermide, Poggio Rusco, Magnacavallo, Borgofranco, Carbonara, Felonica e Villa Poma.

"I 7 Comuni stanno approntando insieme un piano per affrontare le criticità territoriali, nel contesto del quale realtà imprescindibili come la Protezione Civile hanno un ruolo prioritario" ha dichiarato Marco Reggiani, Sindaco di Sermide. In questo contesto, Edipower (Società di produzione, erogazione e distribuzione energia elettrica da impianti termoelettrici e idroelettrici) rafforza questa rete operativa. Carmine Pagano, direttore della centrale di Sermide, ha sottolineato l'impegno dell'industria nel sostegno alle aree colpite, e non solo nelle zone in cui si trovano gli impianti Edipower: sono stati infatti destinati dei fondi per affrontare l'alluvione in Sicilia, mentre verranno forniti ad Haiti materiali e fondi ai centri per l'infanzia.

(red)

***L'Aquila: uffici della prefettura presto di nuovo nel centro storico***

*Il neo prefetto Iurato ha assicurato in 48 ore la scelta dell'ubicazione*

*Venerdì 28 Maggio 2010 - Dal territorio*

Il nuovo prefetto dell'Aquila Giovanna Maria Iurato, insediata ieri al posto di Franco Gabrielli, ha come priorità far ritornare gli uffici della Prefettura dell'Aquila presto, e di nuovo, nel centro storico. La Iurato ha preso il posto di Gabrielli, passato alla Protezione Civile e ha spiegato, nella sua prima conferenza stampa ufficiale: "Sarebbe un segnale forte per la ripresa della vita in città; non avevo conosciuto prima L'Aquila, ma la immagino bellissima attraverso quel che resta dei suoi monumenti, della sua arte e della storia cui bisogna dare un seguito". Il Neo Prefetto, ha assicurato che nel giro di 48 ore decisa l'ubicazione degli Uffici: "Sono consapevole delle difficoltà e della complessità di questo momento particolare, ma assicuro sin da ora il massimo sostegno per risollevare l'animo degli aquilani, stanchi e provati da questa drammatica esperienza" e ha continuato dicendo: "Vi prego di fidarvi, venire qui e' stata una mia scelta, consapevole e ragionata. Sara' una grande soddisfazione poter essere utile a questo territorio. Ma per farlo ho bisogno della collaborazione di tutti, delle istituzioni come delle parti sociali". La Iurato ha sottolineato quanto creda nel lavoro di squadra e ha evitato di rispondere alle domande relative alla sua presenza nella famigerata "lista Anemone" e all'effetto delle risate della "cricca" la notte del terremoto, dicendo: "Ho chiarito la mia posizione e le parole di quei personaggi sono semplicemente sconvolgenti, ma e' il passato e dobbiamo dimenticarlo".

(red.)

***Abruzzo, nuove scosse tra L'Aquila e Rieti***

*Nuove scosse di terremoto nell'aquilano. Non ci sono stati danni, ma torna la paura*

*Venerdì 28 Maggio 2010 - Dal territorio*

La scorsa notte sono state registrate alcune scosse di terremoto in provincia dell'Aquila. Secondo quanto riportato dall'INGV - Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia - la prima, di magnitudo 2.9, è stata avvertita alle 00:45 del 27 maggio, nel distretto sismico Aquilano con epicentro in prossimità dei comuni di Barete, Cagnano Amiterno, Montereale, Pizzoli e Scoppito. Pochi minuti dopo, alle ore 00:57, con lo stesso epicentro, è stata registrata un'altra scossa di intensità leggermente inferiore (2.5); entrambe le scosse si sono verificate a circa 10 chilometri di profondità. All'1:38 la terza scossa, nel distretto sismico Monti Reatini, in prossimità di Amatrice e Cittareale (Rieti) e Capitignano e Montereale (L'Aquila), di magnitudo 2.9 sempre ad una profondità di circa 10 chilometri. L'ultima scossa, sempre nel distretto sismico Monti Reatini, di magnitudo 2.4, è stata registrata questa notte alle 3:45 ad una profondità di 11,5 chilometri. Non sono stati registrati danni a cose e persone, ma dopo un lungo periodo di tregua nella popolazione è tornata la paura. In seguito a queste nuove scosse, l'on. Giovanni Lolli ha richiesto al capo della Protezione Civile Guido Bertolaso la convocazione della commissione grandi rischi per esaminare la situazione, "come richiesto dai Sindaci dei Comuni interessati dall'evento sismico".

(red - eb)

*tossicodipendenze**- Gallura***TOSSICODIPENDENZE**

Olbia. Comunità Arcobaleno tel. 0789 31382; Comunità Incontro (Porto Istana), tel. 0789 36795. Tempio. Centro di accoglienza Gallura, tel. 079 671000. La Maddalena. Centro di ascolto Il Delfino, tel. 0789 738757.

**ORGANIZZAZIONI**

Olbia. Centro antiviolenza «Prospettiva donna» 0789/27466. Centro ascolto famiglie 0789 21710/22462. Advsg 0789 26825-336 541634. Acat Il Ponte (alcolisti in trattamento) 0789 68575 e 346/3057018. Agio 0789 31270. Aido (Associazione italiana donatori organi) 0789 25165. Anziani e pensionati 0789 26522. Auser 0789 26777-203522. Avis (donazioni sangue) 0789 53960. Casa 0789 57769. Centro aiuto alla vita 337 721431-337 814760. Forza Paris 0789 69659. Gaia 0789 66901. Handicappati e famiglie 0789 25066. Insieme 0789 24172. Centro pronto intervento Solidarietà 0789 204060-380 7112345. Cittadinanzattiva-Tribunale diritti malato 0789 1966197. Lega italiana lotta contro i tumori 0789 23197; Rais (integr. sociale) 0789 608003. Avo (ass. volontari ospedalieri) 329 9465528; Ass. di Volontariato Alzheimer 0789/202053. Sportello antiviolenze Asl2: 0789 552628. Tempio. Avo 079 630589. Caritas 079 671767-671477. Centro aiuto alla vita 079 630889. Centro soccorso contro violenze a minori: 800031355. Vivere insieme: 079/670528. Assoc. Libere energie (persone senza fissa dimora), 328/4466958. **Arzachena:** Umus: 0789/83534; protezione civile «Agosto 89», 348/7203438. **Golfo Aranci:** protezione civile, associazione «Monte Ruju»: 349/98443340. Servizio affido familiare: **Olbia**, 0789/24400; **Tempio**, 079/9946860; **Arzachena**, 0789/81238.

***rimborsi per l'alluvione 2008 orosei incassa la prima tranche***

- Nuoro

**OROSEI.** La prima sostanziale tranche dei rimborsi per i danni causati dall'alluvione del novembre 2008 è arrivata ieri nelle casse del Comune. Si tratta di 530mila euro destinati al saldo degli anticipi già liquidati mesi fa per i danni ai beni immobili. Già da lunedì prossimo l'ufficio di ragioneria incomincerà a preparare i mandati di pagamento a favore di coloro che avevano presentato le fatture comprovanti le avvenute riparazioni delle loro case danneggiate. Già dalla prossima settimana inoltre dovrebbero arrivare i fondi per saldare i danni subiti dalla attività produttive, anche questi anticipati per il 50% alcuni mesi fa. «È una boccata d'ossigeno davvero salutare per molti cittadini - è il commento del sindaco Gino Derosas - ora speriamo che la Regione sia altrettanto celere per la liquidazione dei danni per i beni mobili». Su questo fronte arrivano le rassicurazioni del consigliere regionale Franco Mula: «La direzione della Protezione Civile regionale giusto avantieri mi ha garantito che le pratiche relative alla liquidazione dei rimborsi per i beni mobili sono già a buon punto e che massimo entro il prossimo mese di giugno saranno completamente evase». (a.f.)

*i lavori per il carcere vanno avanti - elia sanna*

L'unica impresa fallita che stava operando a Massama è quella che si occupava degli impianti elettrici della struttura  
«I lavori per il carcere vanno avanti»

La ditta Intini di Bari smentisce di attraversare un periodo finanziario critico

L'inchiesta romana sulla Protezione Civile avrà però il suo peso

ELIA SANNA

**ORISTANO. Il gruppo Intini, che sta realizzando il nuovo carcere che dovrebbe sorgere alle porte di Massama, non sta attraversando alcuna crisi finanziaria ed i lavori del complesso stanno proseguendo senza alcun problema. La precisazione è arrivata direttamente dal responsabile della comunicazione della società Intini costruzioni, Ruggero Cristallo.**

«L'attività del Gruppo va avanti senza intoppi e i fornitori non devono preoccuparsi» ha spiegato il portavoce della società di Bari. L'importo complessivo dei lavori per la costruzione del complesso - si legge nella nota - di 39milioni e passa è stato suddiviso tra prima (euro 23milioni) e seconda fase (euro 15milioni): «I lavori della prima fase sono stati completati a novembre, come da programma - dichiara Ruggero Cristallo -. La seconda fase, la cui scadenza contrattuale è fissata per giugno 2011, procede regolarmente; anzi ci siamo prefissati di consegnarli con qualche mese di anticipo. Per i pagamenti ai fornitori e ai subappaltatori, la situazione è perfettamente nella norma, anche se ad essere precisi c'è uno scaduto complessivo di circa 300mila euro, con una media di ritardo non superiore ai trenta giorni». Il gruppo Intini fa sapere inoltre di aver contestualmente perfezionato un'operazione di smobilizzo, dei crediti maturati con il ministero delle Infrastrutture, con la Banca nazionale del lavoro. «Sino a oggi, nessuna impresa è fallita, salvo quella barese deputata agli impianti elettrici, comunque, non imputabile al Gruppo Intini. La società ha dato e vuole continuare a dare opportunità di lavoro ai fornitori locali - ha concluso Ruggero Cristallo - e nessun problema è insormontabile: andiamo avanti».

Le finalità dell'inchiesta sui lavori del nuovo carcere di Oristano, pubblicata dalla Nuova Sardegna, non era certo quella di mettere in crisi il Gruppo Intini, né le imprese appaltatrici, ma riportare la gravità della situazione che si è venuta a creare dopo l'inchiesta della magistratura che ha inquisito i vertici del Ministero delle Opere pubbliche. Tutto questo ha infatti portato, anche se in parte, a bloccare il trasferimento di fondi del Ministero per la realizzazione delle nuove carceri. I ritardi accumulati nel passato e le nuove inchieste giudiziarie faranno infatti slittare la consegna delle opere e il fantomatico Piano Carceri ancora oggi sbandierato dal ministro Angelino Alfano.



*farmacia di turno. comunale, quartiere san nicola.*

- Sassari

**Farmacia di turno.** Comunale, quartiere San Nicola.

**Farmacia di turno.** Comunale, quartiere San Nicola.

Sono aperte le farmacie di Nughedu, Anela, Berchidda.

**Rifornitori di turno.** Q8, SS 597 Quadrivio.

**Numeri utili.** carabinieri, pronto intervento, 112; vigili del fuoco, 115; ospedale civile, centralino, 079/779111; servizio ambulanza, 079/779111; Cisom (unità di protezione civile), tel. 079/783060.

**Guardia medica.** Ozieri-Nughedu San Nicolò: tutte le notti dalle ore 20 alle ore 8; dalle ore 14 del sabato (o del prefestivo) fino alle ore 8 del dopofestivo. Presso Ospedale, via Colle Cappuccini, tel. 079/779499.

**Alà dei Sardi:** tel. 079/723274; **Benetutti e Nule:** via Marconi, tel. 079/796978; **Berchidda:** via Monte Acuto, tel.

079/704113; **Bono (Anela, Bottidda):** via San Francesco 1, tel. 079/790484; **Buddusò:** piazza Fumu, tel. 079/714595;

**Bultei:** via G. Sanna, tel. 079/795861; **Burgos-Esporlatu:** via Pio IX, tel. 079/793001; **Illorai:** piazza San Giovanni, tel.

079/792420; **Mores (Ardara, Ittireddu):** via S.S. D'Aorta, tel. 079/706270; **Pattada:** via Mannu, tel. 079/757617.

*la manovra all'esame di napolitano - vindice lecis*

- Attualità

La manovra all'esame di Napolitano

Crescono le proteste. Bersani accusa: «Spettacolo inverosimile»

Il testo definitivo della legge non è ancora pubblico

VINDICE LECIS

**ROMA.** Il testo della manovra economica con la firma di Berlusconi è approdato finalmente sul tavolo del presidente Napolitano. Di quale documento si tratti non è però ancora chiaro, visto che il testo è stato modificato più volte rispetto a quello presentato alle parti sociali, in un clima di scontro nella maggioranza sui tagli e sul federalismo. In serata il portavoce del governo Bonaiuti conferma una sola cosa: che l'abolizione delle mini province è rinviata.

Pier Luigi Bersani denuncia lo «spettacolo inverosimile» perché «non si sa bene cosa il consiglio dei ministri abbia approvato». Il leader del Pd descrive una situazione giunta «ai limiti estremi del quadro costituzionale» con una manovra «frutto amaro e ingiusto di due anni di menzogne e bugie». Ma il ministro Tremonti assicura che il testo della manovra ha già avuto la «bollinatura» della ragioneria dello Stato.

Il clima di incertezza è stato evidenziato da un nuovo incidente tra Berlusconi e Napolitano: ai giornalisti che gli chiedevano se avesse firmato il provvedimento, il premier rispondeva che «era all'attenzione del capo dello stato, viene firmato quando il Colle darà la sua valutazione».

Parole subito corrette da Palazzo Chigi, pronto a mettere una toppa all'ennesima gaffe del premier: il capo del governo firma e poi sottopone, non può firmare dopo il parere del capo dello stato. Di Pietro protesta e avverte: «In questo modo «le tensioni possono sfociare in un'autentica rivolta sociale». La manovra viene limata di continuo in un clima di tensione nella maggioranza. E sul federalismo il finiano Bocchino chiede di conoscere i costi reali.

Le reazioni di enti locali e categorie sono di allarme. Protestano le Regioni che chiedono a gran voce di rivedere i tagli sui quali si basa gran parte della manovra perché, denuncia il presidente della Toscana Enrico Rossi, si rischia di tagliare lo stato sociale e il diritto dei cittadini ai servizi sociali.

In campo scendono i magistrati: l'Anm, il sindacato delle toghe, denuncia «una manovra iniqua, sperequata e incostituzionale» e deciderà la proclamazione di uno sciopero dopo l'incontro previsto per domani col sottosegretario alla presidenza, Gianni Letta. La Cgil prepara la manifestazione nazionale a Roma del pubblico impiego del 12 giugno e, in settimana, deciderà la proclamazione dello sciopero generale per il 25. Protestano i medici, gli istituti di cultura, gli astrofisici e gli albergatori. Per la Federalberghi «lascia esterrefatti l'ipotesi che legittima il comune di Roma ad istituire una tassa di soggiorno sui turisti». Anche la Cgil fa i conti e prevede buste paga più leggere di 1600 euro ogni anno per i lavoratori della scuola per l'abbattimento degli automatismi.

Le incertezze riguardano anche il destino delle piccole province e il ruolo della protezione civile, oltre che la sopravvivenza di alcuni enti. Le uniche certezze sembra riguardino proprio la platea più vasta: blocco dei contratti del pubblico impiego, stop agli scatti della busta paga e differimento di pensione e liquidazione.

In questa situazione, il ministro Rotondi chiede all'opposizione un atteggiamento «di responsabilità». Dal Pd con Fassina arriva un no «per mancanza di equità e di misure di rilancio» ma anche i moderati dell'Udc prima possibilisti stanno ripensandoci: «Se la manovra non contiene elementi innovativi non possiamo avvallarla in parlamento» dice Pier Ferdinando Casini.

***bertolaso: non resto a oltranza, dopo 9 anni lascio spazio ai giovani***

- Attualità

Bertolaso: «Non resto a oltranza, dopo 9 anni lascio spazio ai giovani»

Dopo il terremoto in Abruzzo e l'inchiesta sul G8 sta per cedere il testimone al suo vice Gabrielli

**ROMA.** Venerdì scorso in Puglia per un'esercitazione, sabato all'Aquila per l'inaugurazione del primo edificio pubblico realizzato dopo il terremoto e a Napoli dove ha ricevuto un premio per la sicurezza ambientale, ieri a Lucca per la celebrazione del decennale dell'Associazione volontari Protezione civile. Sono giorni segnati del consueto iperattivismo, per Guido Bertolaso, ma il momento dell'addio al Dipartimento si avvicina. "Bisogna prendere atto - spiega - che sono nove anni che faccio questo mestiere. Mi pare che abbiamo lavorato parecchio, tutto sommato bene, ma a un certo punto credo che sia naturale passare il testimone. Non si può rimanere ad oltranza in un posto".

Lui aveva già deciso di lasciare alla fine del 2008, di approfittare di una norma che gli avrebbe consentito di andare in pensione anticipata avendo lavorato per oltre 35 anni. Ma gli è stato chiesto di restare, poi c'è stato il sisma in Abruzzo. Nel frattempo Bertolaso è finito nel tritacarne dell'inchiesta sui grandi eventi e dall'opposizione sono arrivate richieste di dimissioni. Il capo del Dipartimento ha ricordato nei giorni scorsi che la lettera di dimissioni è dal 10 febbraio scorso sul tavolo del del presidente del Consiglio e "non le ho ritirate. Se il premier ritiene di doverle accettare, lo può sempre fare". Il 15 maggio si è insediato il suo nuovo vice, l'ex prefetto dell'Aquila e direttore del Sisde, Franco Gabrielli. Che lo sta affiancando, imparando il mestiere, poi, probabilmente dopo l'estate - e comunque entro la fine dell'anno - ci sarà l'avvicendamento.

***Un fuoristrada per i volontari del soccorso***

Gallura

arzachena

L'associazione dei volontari della protezione civile Agosto 89 a breve potrà utilizzare un'ambulanza fuoristrada. I 25 mila euro per l'acquisto sono stati assegnati dalla Regione grazie ad un bando a cui il direttivo guidato dal presidente Ezia Orecchioni partecipò nel 2009. Con il nuovo mezzo sarà possibile anche intervenire in terreni impervi o luoghi inaccessibili ai mezzi ordinari. Il particolare mezzo di soccorso andrà ad incrementare la colonna mobile regionale e dovrà essere utilizzato, se necessario, per urgenze in tutta l'isola. ( *is. ch.* )

***Un aereo precipitato: paura simulata nel golfo***

Cronaca di Olbia

porto industriale Esercitazione della Capitaneria

L'avaria all'elicottero dei vigili del fuoco è l'unica disavventura reale: per il resto solo paura simulata. Tutto programmato per verificare il perfetto funzionamento della macchina dei soccorsi nel caso di un'emergenza vera. Lo scenario immaginato ieri mattina nel Golfo di Olbia era di quelli drammatici: un aereo in arrivo al Costa Smeralda sparisce improvvisamente e quando la torre di controllo lancia l'allarme si scopre che il velivolo è finito in mare. La situazione a quel punto è facile da immaginare: morti, feriti e dispersi. La macchina dei soccorsi interviene nel giro di pochi minuti: le motovedette della Capitaneria di porto raggiungono subito la zona in cui si è verificato l'incidente, a circa dieci miglia dal porto industriale. A dare man forte anche un elicottero della Guardia costiera (arrivato da Sarzana), uno dei carabinieri e anche uno dei vigili del fuoco. Al largo della costa olbiese vengono dirottati alcuni gommoni e diverse motovedette. Nel frattempo si mette in moto anche la macchina della Protezione civile comunale, formata dai volontari di tutte le associazioni cittadine e coordinata dai vigili urbani. Nel piazzale del molo Cocciani arrivano le ambulanze e viene allestito un piccolo ospedale da campo per curare i feriti. Il rimorchiatore Alessandro Onorato riporta a terra i superstiti (tutti ben truccati) e i volontari del 118 prestano le prime cure. Tre ore dopo l'allarme rientra e tutti i feriti vengono trasferiti in ospedale: promossa la macchina dei soccorsi. Rapidi i tempi di intervento, ben organizzate le forze in campo. ( *n. p.* )

*Si rompe la condotta, scatta l'emergenza idrica*

Provincia di Nuoro

Posada. Esposto del sindaco contro Abbanoa

**Nuove giornate senz'acqua a causa della rottura della condotta idrica. Il sindaco lancia accuse pesanti contro Abbanoa**

Ha tenuto appena tre giorni la condotta idrica colabrodo che collega i centri abitati a nord di Siniscola con la sorgente di Frunche 'e Oche. Ieri una nuova rottura alla foranea ha fatto riesplodere, con tutti i disagi che ne conseguono, l'ennesima emergenza idrica nei centri abitati di Posada e delle frazioni i Budoni e San Teodoro.

**S'AALAPATU** L'incidente si è verificato a S'Alapattu nelle campagne di Siniscola, nello stesso punto in cui si era registrato l'ultimo guasto. Questa volta però rispetto ai precedenti episodi, il sindaco di Posada ha deciso di avviare un'azione legale nei confronti di Abbanoa.

Il primo cittadino, insieme al suo vice Salvatore Ruiu, si è recato dai carabinieri per presentare una denuncia alla Procura della repubblica per interruzione di pubblico servizio.

Un provvedimento che gli amministratori del centro costiero avevano già minacciato in altre occasioni, ma che ora è stato messo nero su bianco. In sostanza Tola ha deciso di presentare l'esposto per far luce sulla mancata realizzazione di una nuova condotta idrica, che la Regione aveva finanziato alcuni anni fa e che però non è mai stata appaltata.

**IL SINDACO** «Quello che vogliamo capire - spiega il sindaco di Posada - è come mai si sono verificati questi ritardi e perché quelle tubature vecchie di quasi quarant'anni non sono state ancora sostituite, nonostante vi sia in essere da oltre due anni uno stanziamento che avrebbe potuto evitare i ripetuti disservizi a danno della popolazione della nostra comunità».

A far salire la rabbia degli amministratori comunali, non solo la questione legata ai comprensibili disagi che le molteplici interruzioni della distribuzione dell'acqua procurano alle famiglie, ma anche il danno di immagine che ne deriva per il paese. «Da quando ho ricevuto l'incarico di sindaco - prosegue Tola - le emergenze che ci hanno interessato si sono ripetute almeno tre volte l'anno (salvo il 2010, nel quale si sono registrati già quattro guasti di cui tre solo nel mese di maggio), con un gravissimo danno per l'economia del nostro centro che come si sa ha una notevole valenza turistica».

**CISTERNE** In molti hanno cercato di trovare una soluzione alternativa posizionando nelle rispettive abitazioni delle cisterne, ma per le tante altre famiglie che per vari motivi non possono adottare tale ripiego e per i numerosi vacanzieri che in questi giorni stanno soggiornando nel centro costiero, l'assenza di un servizio primario com'è quello dell'acqua potabile, crea disagi gravissimi. Ieri mattina per approvvigionare le scuole è intervenuta la protezione civile con delle autobotti. «Per questo motivo ho deciso di rivolgermi alla magistratura - conclude Tola - e denunciare Abbanoa per interruzione di servizio pubblico».

**FABRIZIO UNGREDDA**

*La doppia vita dell'Ordine di Malta*

Cronaca di Oristano

Il volontariato. Sessanta gli iscritti. L'appello: abbiamo bisogno di più persone

Cisom diviso tra protezione civile e assistenza sanitaria

**Curiosità e problemi della Cisom in prima linea, tra gli enti di volontariato, per quanto riguarda protezione civile e assistenza sanitaria.**

Spirito di solidarietà e spontaneità, questi i sentimenti che uniscono i volontari del Corpo italiano di soccorso dell'Ordine di Malta-Sardegna Centrale di Oristano. Quotidianamente i circa sessanta iscritti alla Cisom danno il proprio contributo nel campo socio assistenziale e della protezione civile.

La presidentessa, Imelda Amat Caprino, spiega: «L'associazione nasce come diretta emanazione del celebre ordine, ad Oristano opera dal febbraio del 1993 ma è dal 1995 che siamo anche nel settore della protezione civile. E dal 1998 ci troviamo in piazza San Martino, anno in cui abbiamo avuto in concessione quest'edificio».

**I SERVIZI** I volontari svolgono due attività principali: una di assistenza sanitaria e l'altra di protezione civile. Marco Obinu, direttore sanitario, coordina le varie attività della Cisom. «Per quanto riguarda il servizio sanitario abbiamo stipulato delle convenzioni con la Asl, che ci consentono di poter garantire l'intervento di emergenza del 118, del trasporto dialisi, e del trasporto su richiesta dei pazienti agli ospedali di Oristano, Cagliari, Sassari, Nuoro, Ghilarza e Bosa. Inoltre recentemente abbiamo firmato un ulteriore convenzione con l'aeroporto di Fenosu per fornire la nostra assistenza, quando questo sarà operativo. E ancora con la Guardia di finanza per quanto riguarda l'accoglienza e l'assistenza di profughi. Dal punto di vista della protezione civile siamo presenti con delle sedi anche a Bauladu e a Bonarcado, partecipiamo attivamente nella lotta alla piaga degli incendi boschivi che colpiscono la nostra Isola, ma anche alluvioni ed altre calamità naturali. Inoltre forniamo il servizio a mare, sia nel pattugliamento costiero che in quello di salvataggio. Infine garantiamo una operatività speciale sulle chiamate nazionali e internazionali».

**LE EMERGENZE** Una vocazione quindi che va oltre i confini locali e nazionali e alla quale si risponde con uomini e mezzi. Tra le diverse emergenze il Cisom ha offerto il suo contributo durante il terremoto che ha colpito recentemente l'Abruzzo, soccorso l'Albania, ma anche i residenti di Capoterra, colpiti duramente dall'alluvione.

**PROBLEMI** Come spesso accade, quest'associazione avrebbe bisogno di ulteriori volontari, per riuscire a coprire turni ed emergenze, durante le quali le persone sono sempre poche. Unico requisito richiesto per far parte di questa associazione un po' di tempo libero e voglia di fare.

**MANUELA FIGUS**

***Protezione civile, bando da rifare***

Nuoro e Provincia  
provincia

Fumata nera per l'istituzione della sala unificata di Protezione civile provinciale che dovrebbe coordinare nelle emergenze tutti i soggetti coinvolti nelle operazioni di soccorso o di interventi per eventi naturali disastrosi. Le due imprese che hanno concorso al bando sono state escluse dopo l'esame della documentazione. Dovrà perciò essere stilato un nuovo bando. L'importo è di 587 mila euro, quello dell'appalto di 439 mila di cui 434 di base d'asta. Lo strumento di raccordo tra tutte le realtà si è reso necessario alla luce delle ultime alluvioni. La sala della Protezione civile avrà competenza anche sul piano neve. (f.g. )



***Risarcimento per l'alluvione del 2008, il Comune eroga 110 contributi***

Cronaca di Cagliari

pirri

Buone notizie per chi ha perso l'auto o la moto nell'alluvione che due anni fa ha colpito Pirri. L'assessorato regionale della Difesa dell'ambiente ha pubblicato l'elenco definitivo dei 110 beneficiari dei contributi. Le domande erano state trasmesse alla Regione ai primi di maggio, dopo una verifica condotta dagli uffici della Protezione civile del Comune. In tutto sono 110 le domande ammesse, 338 quelle escluse e 24 quelle sospese in attesa di un'ulteriore documentazione. La maggior parte dei richiedenti sono residenti a Pirri, zona colpita maggiormente dall'alluvione del 22 ottobre 2008.

«Le domande in attesa verificate dai nostri tecnici, come richiesto dalla Regione, adesso potranno essere risarcite se ritenute idonee», spiega l'assessore del Servizio protezione civile Giovanni Giagoni.

Un traguardo importante per le centinaia di cittadini che durante l'ultimo nubifragio hanno perso autovetture e beni mobili. «Un obiettivo raggiunto, anche se con tempi un po' lunghi, che ci dà soddisfazione visto che, per la precedente alluvione del 2006, nessun cittadino aveva ricevuto alcun rimborso», conclude Giagoni.

***Masise, conclusi i corsi di protezione civile***

Provincia di Cagliari

sinnai

Si è concluso ieri a Sinnai, nella sede dell'ex Comunità montana, il corso di formazione di protezione civile organizzato dal Masise. Erano presenti i relatori che hanno contribuito alla formazione dei nuovi volontari nel soccorso primario, nell'antincendio rurale e boschivo, nel soccorso idraulico e idrobiologico, nella ricerca di dispersi, nel management dei campi e nella psicologia dell'emergenza.

Il programma è terminato con le relazioni riguardanti i rischi nelle attività di previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza. Il Masise è impegnato da decenni negli interventi in casi di emergenza. Contestualmente è stato presentato anche il corso per sommozzatori. (*ant. ser.*)

***Quattromila posacenere per i turisti***

Prov Gallura

arzachena

La protezione civile Agosto 89, insieme al suo neoeletto presidente Alessandro Careddu, manda avanti varie iniziative volte alla tutela dell'ambiente e alla prevenzione degli incendi. Adesso è l'ora dei posacenere sponsorizzati. Per sensibilizzare residenti e turisti al problema dell'abbandono di rifiuti e dei mozziconi di sigaretta, soprattutto nelle spiagge, saranno in distribuzione dai primi di giugno, oltre 4000 posacenere della protezione civile. I gadget verranno donati all'arrivo al porto o all'aeroporto di Olbia o all'ingresso dei lidi del territorio comunale.( *i.c.* )

***Su Gologone, il sub originario di Iglesias ucciso da un infarto***

Nuoro e Provincia

oliena Salma restituita ai familiari

Arresto cardiocircolatorio: l'esame del medico legale sul cadavere non lascia dubbi. È stato un infarto, dunque, a uccidere Paolo Costa, il medico, sub esperto che tre giorni fa si era immerso nella fonte carsica di Su Gologone per filmare il record di Alberto Cavedon. La salma, già da ieri a mezzogiorno, è stata restituita ai familiari e lunedì sera, sul carro funebre, sarà imbarcata sulla nave per Genova.

L'altro ieri, nella chiesetta di Cala Gonone, il parroco ha celebrato una messa per lo sfortunato documentarista originario di Iglesias ma residente a Ponte di Legno (Bergamo) alla quale ha partecipato la moglie Nicoletta, gli amici e tutti i paesani che conoscevano Costa da diversi anni. Le indagini proseguono comunque. Ma si tratta di atti dovuti, soprattutto sulle bombole utilizzate da Costa al momento del malore che ne ha poi causato la morte. I carabinieri le hanno sequestrate subito dopo la segnalazione del fatto.

Intanto, emerge con chiarezza il ruolo fondamentale che anche in questa vicenda ha avuto il Soccorso alpino e speleologico. Del Sass fa parte Giuseppina Masuri, la speleo-sub di Dorgali che ha rischiato la propria vita nel tentativo di salvare quella del documentarista. E anche il suo compagno, Leo Fancello, a cui Costa desiderava donare il filmato che stava girando a Su Gologone.

È fuor di dubbio: tale disgrazia fa storia a sé in considerazione dell'alto livello di preparazione tecnica delle persone coinvolte. Ma le insidie di cui è costellato il Supramonte e i pericoli che ne derivano in particolare a chi vi si avventura con poca cognizione di causa, sono pane quotidiano per la macchina del Soccorso alpino e speleologico. Un apparato che in Sardegna mette in campo 150 volontari coordinati dalla sala centrale della protezione civile. Alla base di ogni recupero ci sono protocolli di intervento rigidi: «Ariamo con forze dell'ordine, centrali operative del 118, Forestale, vigili del fuoco - spiega Gavino Canu delegato regionale - l'allarme a volte arriva dai gestori delle strutture ricettive. Tra di noi c'è un preciso sistema di allertamento: viene chiamato il capostazione che a sua volta attiva i propri uomini sulla base di uno schema a catena configurato».

La fase successiva è la raccolta delle informazioni, escursionista esperto o meno, attrezzatura e destinazione. Si cerca di localizzare il cellulare del malcapitato, ora è possibile farlo con i gestori di telefonia mobile, bypassando la magistratura.

**FRANCESCA GUNGUI**

***Via Bosa, voragine dimenticata***

## Cronaca di Cagliari

Si è aperta all'improvviso, circa un mese fa, dopo una pioggia leggera: una voragine profonda mezzo metro, al centro della carreggiata in via Bosa, all'incrocio con via Macomer. La buca (nella foto) è stata immediatamente circondata dalle transenne della protezione civile, ma fino a oggi nessuno è intervenuto per eliminare la voragine (che tra l'altro ha interrotto le strisce pedonali) che restringe la strada e crea diversi problemi al traffico. L'enorme vuoto sotto l'asfalto ora è pieno di bottiglie vuote, vecchi giornali e altri rifiuti.

***Raid teppistico: allagate le Professionali***

Oristano e Provincia

Oristano, da ieri a casa 280 studenti. Spariti i registri di classe

**Domani la valutazione di tutti i danni. Non si sa quando gli studenti potranno tornare nella scuola superiore del Sacro Cuore.**

Se voleva essere una goliardata per saltare le interrogazioni di fine anno, ci sono andati pesanti. Di certo il risultato è stato quello di un raid vandalico in piena regola: l'Istituto professionale per i servizi sociali ieri si è risvegliato sottacqua. Completamente allagato. Nella notte i rubinetti e le manichette dell'impianto antincendio sono state aperte e l'acqua ha invaso i quattro i piani dell'edificio. «É stato un vero atto teppistico» ha commentato il dirigente scolastico Salvatore Leonardo Fiori. E ieri lezioni sospese per i 280 studenti che frequentano i corsi servizi sociali, odontotecnico e chimico biologico. L'attività didattica sarà sospesa anche domani.

**IL FATTO** Sono entrati in azione due notti fa. Forzando una porta sul retro, che si affaccia su un cortile, alcune persone sono entrate nell'istituto Frassinetti che fino a qualche anno ospitava un collegio di frati. Al piano superiore, i vandali hanno aperto gli idranti e l'acqua in breve tempo ha invaso lo stabile. Sono stati aperti anche alcuni rubinetti e svuotati gli estintori. A scoprire quanto accaduto sono stati i bidelli, quando intorno alle 7.30 sono entrati a scuola. Acqua ovunque «oltre due centimetri al primo piano» ha fatto notare il dirigente scolastico. Immediatamente è stato chiesto l'intervento dei vigili del fuoco che hanno lavorato per oltre cinque ore per svuotare la scuola. Nell'istituto di via Amsicora sono arrivate anche le pattuglie della Squadra mobile coordinate da Pino Scrivo. A loro il compito di avviare le indagini per cercare di risalire ai responsabili.

**I DANNI** Non si conoscono esattamente le conseguenze dell'inaspettata inondazione, ma secondo i primi accertamenti dei vigili del fuoco la staticità della struttura (acquistata alcuni anni fa dalla Provincia) non sarebbe compromessa. I tecnici ieri pomeriggio hanno effettuato un sopralluogo per valutare le condizioni degli impianti, in particolare di quello elettrico. Si teme per possibili infiltrazioni dell'acqua, anche se i laboratori e i computer che si trovano ai piani superiori non dovrebbero aver subito danni. «Una valutazione della situazione e una stima del danno potrà essere fatta soltanto nei prossimi giorni», ha ribadito Fiori.

**LE LEZIONI** Ieri niente scuola e non si sa con certezza fino a quando le lezioni saranno sospese. «Noi ci auguriamo il meno possibile, ma dovremo sentire il parere dei tecnici, non possiamo certo correre rischi», ha osservato il preside. Solo domani, infine, si potrà scoprire se l'incursione notturna ha avuto come scopo anche quello di far sparire i registri. «Effettivamente i registri di classe non sono stati trovati, ma potrebbero anche essere stati spostati - ha sottolineato il dirigente Fiori - bisognerà verificare con gli insegnanti se i registri ci sono tutti, visto che alcuni docenti a volte li portano a casa».

**VALERIA PINNA**

*«Ora spazio alle giovani leve»*

Cronaca Italiana

Roma. Dopo nove anni si prepara a cedere il testimone. Lo sostituirà il direttore del Sisde Gabrielli

Bertolaso pronto a lasciare la Protezione civile

**Il capo della Protezione civile coinvolto nell'inchiesta degli ultimi mesi sulla cricca. «Ma il cambio al vertice è un fatto fisiologico».**

**ROMA** Venerdì scorso in Puglia per un'esercitazione, sabato all'Aquila per l'inaugurazione del primo edificio pubblico realizzato dopo il terremoto e a Napoli dove ha ricevuto un premio per la sicurezza ambientale, oggi a Lucca per la celebrazione del decennale dell'Associazione volontari Protezione civile. Sono giorni segnati del consueto iperattivismo, per Guido Bertolaso, ma il momento dell'addio al Dipartimento si avvicina. «Bisogna prendere atto - spiega - che sono nove anni che faccio questo mestiere. Mi pare che abbiamo lavorato parecchio, tutto sommato bene, ma a un certo punto credo che sia naturale passare il testimone, è assolutamente fisiologico. Non si può rimanere ad oltranza in un posto». Lui aveva già deciso di lasciare alla fine del 2008, di approfittare di una norma che gli avrebbe consentito di andare in pensione anticipata avendo lavorato per oltre 35 anni. Ma gli è stato chiesto di restare, poi c'è stato il sisma in Abruzzo e l'inchiesta sui grandi eventi e dall'opposizione sono arrivate richieste di dimissioni.

Il capo del Dipartimento ha ricordato nei giorni scorsi che la lettera di dimissioni è dal 10 febbraio scorso sul tavolo del presidente del Consiglio e «non le ho ritirate. Se il premier ritiene di doverle accettare, lo può sempre fare».

Naturalmente, lui non vuole lasciare l'incarico sull'onda del polverone giudiziario: il passaggio di consegne deve essere, come ha detto anche ieri, «fisiologico», perché sono passati nove anni e perché nessuna carica dello Stato, neanche il presidente della Repubblica, può durare così a lungo. È stata così predisposta una *road map*. Il 15 maggio si è insediato il suo nuovo vice, l'ex prefetto dell'Aquila e direttore del Sisde, Franco Gabrielli. Che lo sta affiancando, imparando il mestiere. Poi, probabilmente dopo l'estate - e comunque entro la fine dell'anno - ci sarà l'avvicendamento. «È giusto - riconosce - che le giovani leve, le nuove generazioni, piano piano, prendano loro la responsabilità di gestire un settore così complicato ma anche così affascinante». E la Protezione civile che Bertolaso lascerà a Gabrielli non sarà la stessa che lui ha plasmato nel tempo e fatto diventare grande, forse ingombrante. Dopo il gigantismo degli ultimi anni, le polemiche sugli appalti e la cricca, ci sarà un ridimensionamento. Il Dipartimento post-Bertolaso, anticipa, «lo vedo con un ruolo sempre più attivo e protagonista da parte delle realtà territoriali».

*Alluvione, la beffa dei finanziamenti*

Provincia di Cagliari

Capoterra. Pronto un milione per le abitazioni danneggiate dal nubifragio del 2008

Mobili negli scantinati, da restituire i contributi già erogati

**Polemica per i fondi già erogati e richiesti indietro per i mobili custoditi negli scantinati. Dalla Regione ecco un milione per le case.**

DAL NOSTRO INVIATO

**ANDREA PIRAS**

**CAPOTERRA** Alluvionati e beffati. E magari anche costretti, un anno e mezzo dopo il disastro, a dover restituire i finanziamenti (tra l'altro considerati alquanto modesti) ricevuti per i danni subiti durante il nubifragio del 22 ottobre. Capita anche questo a Capoterra. E in città, ora, riesplode la rabbia. Proprio in questi giorni in cui in Municipio è arrivata la lettera del direttore del Servizio di Protezione civile, Giorgio Onorato Cicalò, che annuncia all'amministrazione municipale la liquidazione di un milione di euro (esattamente 1.001.430,95) per i danni subiti dalle abitazioni.

**LA RABBIA** Un documento attesissimo che non dà speranza e non fa gioire chi aveva già usufruito della prima tranche di contributi per i "beni mobili indispensabili alla vita familiare".

Una lettera tra le tante inviata dalla direzione del Corpo forestale Servizio protezione civile con cui vengono revocati i contributi (un esempio? 10 mila euro) già erogati. Nero su bianco, le motivazioni: danni subiti a beni allocati nello scantinato e all'autovettura. "...si porta a conoscenza - è scritto - che sono risarcibili i danni causati ai soli beni mobili allocati al piano terra dove il livello dell'acqua abbia raggiunto almeno la quota di 30 centimetri. Si intende per piano terra il primo livello dell'abitazione in possesso della regolare certificazione di abitabilità".

Decisioni che stanno scatenando una vera rivolta tra chi ha, a suo tempo, presentato la richiesta dei risarcimenti (poi erogati) e che magari ha anche già speso gli aiuti economici arrivati dalla Regione.

**IN AULA** A portare l'istanza nell'Assemblea civica è stato il consigliere di maggioranza Leopoldo Marrapese. Il Consiglio non soltanto ha fatto propri i due punti indicati da Marrapese nella sua mozione ("che vengano annullati provvedimenti di revoca dei contributi erogati per i danni ai beni mobili allocati negli scantinati e alle autovetture; che si specifichi il quadro normativo di riferimento affinché vengano ammesse anche le istanze di richiesta del contributo laddove i danni siano subiti da beni mobili custoditi negli scantinati delle abitazioni dal momento che le allocazioni dei beni mobili danneggiati non può di per se essere assunto come elemento probatorio di un utilizzo di tipo abitativo di tali locali"), ma ha anche inserito altri elementi suggeriti da altri esponenti di maggioranza e opposizione. Tra questi che il danno delle autovetture venga computato separatamente da quelli subiti dai beni mobili.

**LE NORME** «Le verità - sostengono Marrapese e l'assessore ai Lavori pubblici, Efsio Demuru - è che bisognerà mettere mano alla legge, solo così il funzionario della Protezione civile non sarà costretto a richiedere indietro i quattrini già erogati e la norma non potrà essere interpretata in modo così restrittivo». Non solo. Per poter soddisfare realmente le esigenze di chi quel maledetto 22 ottobre si è visto le abitazioni distrutte e danneggiati gravemente auto e mobili sarebbero necessari ben altri fondi. «Perché - ricorda l'assessore Francesco Dessì - la delibera sui finanziamenti inizialmente doveva garantire i contributi soltanto a Capoterra e poi venne estesa anche - e giustamente - agli altri centri alluvionati dell'Isola. Peccato però che la somma iniziale, già inadeguata per il nostro territorio, lo divenne ancor più quando si decise che doveva essere ripartita tra ben altri paesi».



***Nuova perturbazione, forti venti***

Cronaca Italiana

Roma

Una veloce perturbazione proveniente dall'Europa settentrionale si muove verso i Balcani determinando un notevole rinforzo dei venti da Nord Ovest, in particolare sulle regioni settentrionali e sulle due isole maggiori. Lo prevede un avviso di avverse condizioni meteo della Protezione Civile. In Sardegna sono possibili locali temporali e mareggiate lungo le coste esposte al vento.